UNIPOL, L'AZIENDA DELLE COOP, SULLA STRADA DI MARCHIONNE?

Nella tarda serata di ieri è stato comunicato ai segretari nazionali che l'incontro previsto per oggi con l'amministratore delegato non avrebbe avuto luogo.

Non ci stupisce che sia saltato questo importante confronto finalizzato ad avere chiarimenti sull'asserita volontà dell'azienda di uscire dall'ANIA, volontà che dovrebbe essere formalizzata nel corso di un Consiglio di Amministrazione convocato nella giornata di domani (13 novembre).

L'azienda vuole farsi portatrice di posizioni "dure" in contrapposizione alle politiche tradizionali dell'ANIA, senza avere il coraggio di dichiararlo apertamente. Forse teme la reazione delle coop rosse?

Nel corso della verifica dell'accordo di fusione Unipol pretende di introdurre l'obbligatorietà per l'uscita dei 321 presunti esuberi, minacciando in alternativa l'attivazione dei licenziamenti collettivi.

Di fronte a questa aggressione che coinvolge tutto il settore, in quanto lede gravemente il principio della volontarietà che è patrimonio di tutti gli assicurativi, ribadiamo con forza la nostra determinazione a difendere questo valore.

Non saranno certo i ricatti dell'azienda o altre azioni intimidatorie nei confronti dei lavoratori a farci cambiare idea!

Ci aspetta purtroppo una stagione di conflitti e di lotta!

Coordinamento Nazionale F.N.A. Gruppo Unipol

12 novembre 2014

Tutte le Sedi